

Nuove ville vicino alle Saline, Sos Siracusa: "il Comune fermi i lavori e chiarisca"

C'è un piccolo giallo nella vicenda legata alla costruzione di nuove villette a pochi metri dalla riserva Ciane-Saline. Ed è relativo ad alcuni documenti del faldone burocratico-autorizzativo che ha preceduto l'avvio della fase realizzativa. "Abbiamo fatto richiesta di accesso agli atti agli uffici competenti, ma ad oggi mancano alcuni dei documenti relativi al fascicolo", dicono da Sos Siracusa, il coordinamento ambientalista aretuseo. A mancare all'appello, negli atti trasmessi dopo la richiesta all'associazione, sono "la relazione paesaggistica presentata dalla ditta in data 28.01.2011; la valutazione di Incidenza Ambientale (VincA); il parere positivo della U0 VIII beni archeologici prot. 3826 del 7.03.2011; il parere favorevole di massima della U0 VII beni paesaggistici prot. 11578 del 7.07.2011; la nota dell'Ente gestore della Riserva Ciane Saline (ex Provincia Regionale di Siracusa) prot. 0058437 del 24.10.2011 con la quale dichiara la non competenza a rilasciare Nulla Osta per l'area in oggetto".

Nessun sospetto pronunciato a voce alta ma giusto per allontanare ogni ombra, viene ora chiesto da Sos Siracusa un intervento chiarificatore del sindaco Italia e dell'assessore all'urbanistica, Maura Fontana. "Devono fermare immediatamente in autotutela i lavori in corso per la realizzazione delle 6 villette e rendere pubblici questi documenti mancanti, in modo da permetterne una loro valutazione. Crediamo – incalzano da Sos Siracusa – sia l'unico modo per poter fare chiarezza intorno all'ennesima cementificazione selvaggia in un'area considerata zona rossa dal piano paesaggistico fin dal 2012 e

attigua alla zona A della Riserva Ciane Saline”.

Ad una precedente richiesta, gli uffici competenti avevano già risposto dicendo che la documentazione era in ordine e quindi tutto in regola. L'area interessata alle nuove costruzioni non risulterebbe peraltro all'interno nè della zona A nè della zona B della riserva (secondo la ex Provincia Regionale di Siracusa – Parchi e Riserve, ndr).

Siracusa. Dopo anni di proteste, via ai lavori in via Mozia: la strada sarà asfaltata

Seppur con una settimana di ritardo rispetto al previsto, sono iniziati i lavori per il rifacimento di via Mozia. Si tratta di una traversa di via Luigi Monti, le cui cattive condizioni in passato sono state alla base di proteste da parte dei residenti. Dopo l'aggiudicazione dell'appalto delle scorse settimane, attraverso la piattaforma Mepa (mercato elettronico della pubblica amministrazione), e la consegna dei lavori, adesso si passa alla fase operativa.

L'intervento viene realizzato dalla “Kaya scavi srl” per un importo di poco inferiore a 90 mila euro, a fronte di una base d'asta di quasi 92 mila. Il costo totale, compreso di spese fisse e altri oneri, era stato previsto in 140 mila euro. Le opere consisteranno nello sbancamento del fondo stradale esistente, nella pavimentazione in conglomerato bituminoso, nella posa del tappetino, nella realizzazione di un collettore per lo smaltimento acque bianche e nella collocazione della segnaletica stradale. I soldi per l'appalto erano stati

inseriti nel bilancio comunale e successivamente integrati con altre somme.

L'intervento, secondo le previsioni progettuali durerà due mesi. Il settore Mobilità e trasporti ha emesso un'ordinanza di divieto di transito e di sosta, con rimozione coatta, fino al 24 aprile.

Siracusa: progetti per chi prende il Reddito di cittadinanza, il MeetUp "aiuta" il Comune

Tre progetti per "utilizzare" i percettori del reddito di cittadinanza. Per accelerare la famosa fase due della misura governativa, quella che prevede il loro impiego in lavori di pubblica utilità, il MeetUp Siracusa del Movimento 5 Stelle ha predisposto tre misure di intervento con l'intenzione di agevolare il lavoro degli uffici comunali forse ancora attardati per quel che riguarda i puc (progetti utilità collettiva).

"Da una settimana, sulla Piattaforma Gepi è attiva la funzione che consente ai Comuni di caricare sia i progetti messi in campo in relazione ai Puc, sia l'elenco dei beneficiari del reddito di cittadinanza per i quali dovrà essere attivata la copertura assicurativa", spiegano gli attivisti cinquestelle. "Siamo pronti a consegnare i nostri tre progetti ai rappresentanti dell'amministrazione comunale. Sono attività pronte ad essere messe in campo con il coinvolgimento di chi beneficia, a Siracusa, del reddito di cittadinanza. Crediamo così di poter dare una mano al Comune, ancora indietro sulla

fase due e l'impiego dei percettori del beneficio in attività di pubblica utilità", spiegano dal gruppo di lavoro del Meetup di Siracusa.

Il primo progetto riguarda la pista ciclabile, mentre gli altri due sono stati studiati per attività di supporto alla scuola. Per quanto riguarda il sentiero ciclopedonale, adottato dalla Fidal nel 2018 nell'ambito del Progetto Parchi, concordato con l'Anci, si punta principalmente alla vigilanza al fine di evitare che il percorso diventi una discarica a cielo aperto o continui ad essere terra soggetta ad atti vandalici.

Il secondo progetto aumenta la sicurezza all'ingresso degli edifici scolastici, o in prossimità delle vie di accesso agli stessi, con lo scopo di tutelare l'incolumità degli alunni negli orari che precedono l'entrata o l'uscita degli studenti. Il terzo progetto nasce dall'esigenza di molti genitori che, dovendosi recare a lavoro ben prima dell'orario di ingresso a scuola dei loro figli, li accompagnano con notevole anticipo rispetto all'orario di inizio delle lezioni. In quel lasso di tempo, si rende necessario un intervento di sorveglianza da garantire con l'impiego di selezionate figure tra i percettori del reddito di cittadinanza.

"Per tutti i progetti, i costi in termini di tutoraggio e monitoraggio così come gli eventuali materiali previsti sono garantiti dal Fondo di Povertà e dal Pon Inclusione. Nella fattispecie, per i progetti proposti non sono previste abilità e competenze particolari nè tanto meno si dovrebbero riscontrare eccessive difficoltà sia nelle modalità che nelle tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti. Nei prossimi giorni verrà chiesto un incontro all'amministrazione e ai vari uffici coinvolti nella realizzazione dei progetti utili alla collettività per illustrare doverosamente il lavoro svolto", le parole del Meetup Movimento 5 Stelle Siracusa, che si riunisce ogni venerdì in via Malta 61 per parlare con i cittadini che volessero partecipare dei progetti da presentare.

foto dal web (tpi)

Siracusa. Strade da intitolare a vittime dimenticate di mafia, scelgono gli studenti

Gli alunni di 14 scuole della città, 9 istituti superiori (Corbino, Einaudi, Federico di Svevia, Fermi, Gagini, Gargallo, Insolera, Quintiliano e Rizza) e di 5 Comprensivi (Archimede, Brancati, Giaracà, Martoglio e Santa Lucia), hanno partecipato stamattina alle “votazioni” per scegliere i nomi di 5 vittime dimenticate di mafia a cui intitolare altrettante strade della città. L’iniziativa è parte integrante del progetto sulla legalità “A scuola di corto” dell’assessorato alle Politiche educative del Comune, inserito nel Piano dell’offerta formativa territoriale per l’anno scolastico in corso.

Dalle 8.30 alle 13.30 gli studenti che hanno aderito al progetto hanno inserito nelle urne, appositamente predisposte, le loro scelte. L’esito della votazione sarà reso noto il 21 marzo in occasione della Giornata nazionale della memoria e della legalità, quando si terrà una manifestazione pubblica alla quale parteciperanno studenti, docenti e rappresentanti istituzionali. I nomi tra cui scegliere erano quelli di Giovanni Spampinato (cronista del quotidiano L’Ora), Barbara Rizzo (vittima della strage di Pizzol Lungo), Rita Atria (testimone di giustizia 17enne), Riccardo Greco (suicidato per dire no al pizzo), Salvatore Gurrieri (ultimo abitante di Marina di Melilli), Felicia Bartoletta Impastato (mamma di

Peppino) e Carmelo Zaccarello (vittima siracusana innocente della strage del bar Moka).

Il progetto "A scuola di corto" intende promuovere la crescita competente e responsabile degli studenti del territorio attraverso la creazione di strumenti efficaci alla diffusione della legalità e al contrasto di fenomeni come il disagio e l'emarginazione. Gli studenti delle 14 scuole siracusane che hanno deciso di parteciparvi, impegnati in questi mesi in una serie di incontri con magistrati, giornalisti, docenti e personaggi della cultura e della società, alla fine realizzeranno altrettanti cortometraggi dedicati a "Le vittime sconosciute della mafia". I lavori saranno presentati il 30 aprile in coincidenza con la Giornata regionale del ricordo e della legalità e con l'incontro del Forum permanente contro la mafia e la criminalità organizzata.

Il sindaco, Francesco Italia, e l'assessore alla Cultura e alla Legalità, Fabio Granata, stamattina si sono recati in alcune delle scuole coinvolte nel progetto per incontrare gli alunni e per evidenziare il significato dell'iniziativa. "Per la prima volta a Siracusa – ha detto il sindaco Italia – chiediamo a nostri giovani e giovanissimi di sostituirsi alla commissione Toponomastica e lo facciamo quando siamo quasi alla fine di un percorso di sensibilizzazione sui temi della legalità. Sono passi utili perché la lotta alle mafie si fa prima di tutto con l'arma della cultura per sradicare modi di pensare e comportamenti sbagliati che spesso vengono perpetuati senza rifletterci".

Per l'assessore Granata, "si tratta di una iniziativa inedita e di particolare valore poiché crea partecipazione e condivisione con i giovani. Tutte le vittime di mafia sono meritevoli di essere ricordate in maniera permanente e questa iniziativa è un tassello prezioso di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva".

Siracusa. Cultura batte paura: 1.400 visitatori per la domenica gratis in parchi e musei

Musei e parchi archeologici aperti gratuitamente in Sicilia anche ieri, prima domenica di marzo. L'iniziativa è ormai una consuetudine per l'Italia ma nelle settimane dell'allerta coronavirus si temevano restrizioni. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha invece confermato la tradizione degli ingressi liberi per la prima domenica del mese.

Ottanta i musei e gli spazi culturali che cittadini e turisti hanno potuto visitare, approfittando anche delle favorevoli condizioni meteo in tutta l'Isola. Ricca l'offerta di Siracusa che si conferma comunque tra le aree più attrattive della regione. In cima alla "graduatoria" c'è la Valle di Templi, con oltre 5mila visitatori, seguita dal Parco di Selinunte (2.200), dal Teatro Antico di Taormina (1.500) e dall'Area archeologica di Siracusa (1.400).

"La folla di visitatori registrata nella mattinata di oggi nei luoghi di cultura – ha commentato il governatore – conferma la gran voglia di normalità da parte dei siciliani, pur nella emergenza sanitaria che investe buona parte dei Continenti. La nostra Isola si sta rivelando una terra sicura, grazie alla prudenza e alla responsabilità di ognuno".

A favorire l'afflusso di visitatori anche la ricorrenza della Giornata internazionale delle guide turistiche. Gli appuntamenti di Siracusa e Noto hanno incontrato particolare favore. In centinaia, nel capoluogo, si sono messi pazientemente in fila per scoprire il preziosissimo monetiere della città, simbolo della grande potenza economica che fu,

dei suoi fiorenti scambi e della capacità artigianale della Pentapoli.

Il 10 marzo si ripete con la giornata regionale dedicata alla memoria di Sebastiano Tusa, l'assessore ai Beni Culturali che ha perduto la vita in un tragico incidente aereo.

Dopo la primavera in anticipo, l'avvio di marzo porta qualche nuvola e debole pioggia

Dopo un febbraio insolitamente primaverile, con la prima settimana di Marzo torna la pioggia anche nel siracusano. Le previsioni dei principali siti meteo segnalano per domattina cieli molto nuvolosi con deboli piogge. Graduale attenuazione della nuvolosità ed assorbimento dei fenomeni nel corso della giornata e temperature comunque superiori alle medie di stagione, con la massima attorno ai 20°C.

Secondo 3bmeteo, mercoledì i cieli saranno parzialmente nuvolosi in intensificazione, con lievi precipitazioni. Colonnina di mercurio giù sino ai 15°C. Da giovedì le temperature torneranno a salire, verso il ritorno del sereno.

foto archivio

Postazione 118 di Cassibile/Fontane Bianche, centinaia di firme per riavere l'ambulanza

Per chiedere la riapertura della postazione del 118 di Fontane Bianche, il movimento Siracusa Protagonista ha raccolto firme in piazza nella vicina frazione di Cassibile.

Centinaia le sottoscrizioni, “a dimostrazione che il problema è sentito e vissuto da tutta la popolazione”, spiega Enzo Vinciullo, tra i promotori dell’iniziativa insieme a Salvo Castagnino e Mauro Basile.

“Speriamo che finisca questa vergognosa situazione per cui l’ambulanza a servizio della postazione 118 di Cassibile troppo spesso viene dirottata altrove. E speriamo che al più presto possa essere restituita la dovuta serenità ai cittadini di Cassibile e delle frazioni marinare, costretti per i soccorsi ad attendere l’arrivo di un’ambulanza dalla città”. Le firme saranno consegnate alla direzione di Seus Sicilia, che gestisce il servizio di emergenza urgenza. Ma Vinciullo chiede anche al sindaco di Siracusa di farsi portavoce del disagio di quelle comunità.

foto: la postazione 118 di Fontane Bianche, chiusa

Siracusa. Strade malandate,

il sindaco annuncia interventi immediati: ecco l'elenco

“L’attenzione dell’amministrazione comunale sulla questione strade è massima. Le vediamo benissimo, siamo consapevoli dello stato in cui versano e non ci piace. L’obiettivo è migliorarne le condizioni, ma compatibilmente con le risorse economiche di cui disponiamo”. Il sindaco, Francesco Italia ne ha parlato in diretta su FMITALIA, in risposta ad una serie di segnalazioni che arrivano da diversi quartieri della città. Il primo cittadino non si nasconde dietro un dito e ammette che “le condizioni delle nostre strade sono spesso disastrose. Interverremo in tutti i modi possibili- assicura- ma è chiaro che un lavoro ottimale sarebbe rifare tutte le strade, nessuna esclusa e questo non è fattibile in una volta sola. Lo faremo nel tempo necessario ad avere i fondi che servono, come si fa nelle famiglie”. Pronti a partire, invece, i piccoli interventi di manutenzione. La questione “tombini” sta arrecando parecchi disagi agli automobilisti e ai conducenti dei mezzi a due ruote. Italia fornisce un primo elenco di strade su cui, tra tombini da sistemare e buche da coprire, si interverrà in questi giorni. “Abbiamo risolto il problema in viale Paolo Orsi- premette- Il ritardo è stato relativo a questioni tecniche per l’affidamento dei lavori. Si andrà adesso in maniera spedita con piccole operazioni di manutenzione in via Augusta, viale Luigi Cadorna, piazza Duomo, Corso Matteotti, via Freud, viale Santa Panagia, via XX Settembre, largo Campania, via Calatafimi, via Grottasanta, via dei Carmelitani Scalzi e, ancora, via Torino, via Svezia, largo San Giovannello, largo XXV Luglio”. Il primo cittadino torna, quindi, a ribadire “la massima attenzione su tutto, ma serve pazienza. Non tutto- ribadisce e conclude- si riesce a farlo subito”.

Siracusa. L'ex capo della Digos Frontera coordinatore del Centro Rifugiati di Nuoro

Nuovo incarico per l'ex dirigente della Digos di Siracusa, Enzo Frontera, 56 anni . Il questore di Nuoro lo ha nominato coordinatore del CTR Regionale di Macomer, cioè il centro per gli immigrati rifugiati in Italia. L'incarico è arrivato dopo un corso di specializzazione a Roma per primo dirigente di Polizia, a valle di una carriera che vede Enzo Frontera, originario di Catanzaro, bruciare tutte le tappe, anche molto importanti , della carriera in Polizia. Nel siracusano infatti è stato dirigente dei commissariati di Pachino ed Augusta. In quest'ultimo centro anche con la responsabilità della polizia di frontiera. Poi a capo della Digos nella questura di Siracusa, oltre che capo della ormai sciolta squadra dei "Falchi" e del gruppo Volanti. Enzo Frontera rimane molto legato a Siracusa dove ha vissuto gran parte delle esperienze personali e professionali nella stima della stampa e delle istituzioni locali, spiccando oltre che per professionalità anche per un forte carisma e sensibilità umana.

Malore durante una prova di motocross: dolore per la

scomparsa di Massimo Conforto

Dolore e sgomento dopo l'improvvisa scomparsa di Massimo Conforto, 50 anni, consulente assicurativo. In tanto lo conoscevano in città. E' morto a seguito di un malore. Si trovava con un gruppo di amici ad una prova di motocross amatoriale, sua grande passione. La tragedia, ieri, nei pressi dei laghetti di Avola. Conforto ieri aveva raggiunto un gruppo di amici per dedicarsi al suo amato hobby. Ad un certo punto avrebbe avvertito un malore. Nemmeno il tempo di condurlo in ospedale, il decesso è subentrato prima che ci si potesse arrivare. Nei social, pioggia di manifestazioni di cordoglio. "Un amico vero, sincero, disponibile"- così lo descrive chi lo conosceva. "Sei morto a bordo della tua amata motocicletta, lasci un vuoto immenso". E poi ancora: "Raro trovare persone come te, un onore averti conosciuto".